

I SINDACATI

Welfare integrativo: «Legga tra luci e ombre»

► TRENTO

“Aver confermato la collaborazione tra Regione e fondi sanitari nella legge regionale sulla previdenza integrativa è un risultato importante, ottenuto anche grazie alla pressione del sindacato. Non altrettanto si può dire di altri aspetti, per cui la legge per come è stata concepita rappresenta un vero e proprio passo indietro rispetto a quel metodo di collaborazione tra pubblico e parti sociali, da sempre aspetto caratterizzante del nostro territorio”.

Cgil Cisl Uil del Trentino esprimono, dunque, apprezzamento per alcune modifiche migliorative apportate martedì dall'Aula che hanno permesso di riaffermare una logica di collaborazione tra la Regione e i fondi di sanità integrativa. “Il nostro ringraziamento va in particolare al lavoro svolto dalla consigliera Martha Stocker da sempre attenta al welfare integrativo”, dicono i tre segretari generali Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti. I sindacati, però, non nascondono delusione per la scelta di eliminare la copertura di Pensplan per tutti quei lavoratori che si iscrivono a Laborfonds.

WELFARE

Previdenza regionale sindacati all'attacco

TRENTO La legge regionale sul welfare soddisfa solo in parte Cgil, Cisl, Uil. «Importante - sostengono le segreterie generali territoriali — aver confermato la collaborazione tra Regione e fondi sanitari». Viceversa ci sono «delusione e disappunto per l'eliminazione della copertura Penplans per tutti quei lavoratori che si iscrivono a Laborfonds, ma risiedono fuori regione». Bocciatura anche per la decisione di escludere le parti sociali dal comitato di indirizzo. «Un arretramento culturale» commentano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA